Alè Burdel

RIMINI Football Club

- **L'AMARCORD**
  Il doppio ex Roberto Vitiello
- **SOTTO LA LENTE**
  Il borsino del campionato
- **PIANETA GIOVANI**
  Pieri e l'under 16 che cresce

Rimini, lancia la volata playoff!

BUSCARETO
ROSSOPOMODORO RIMINI
ADMIRAL Pay
Le Mi Mani
Phonola
HOMEIDEA ITALIA
SYNERGIE

GERENZA

DIRETTORE RESPONSABILE

DIRETTORE EDITORIALE

IN REDAZIONE

R.E.A. RN 334023
Via XX Settembre 1870 n° 122, Rimini (RN)
Contatto Redazione ufficiostampa@riminifc.it - Periodico ufficiale in attesa di registrazione
STAMPA: Centro stampa Digital Print Via A. Novella,15 47900 Viserba (RN)

INDICE

4 CLASSIFICA E RISULTATI

5 L'EDITORIALE

7 ALMANACCO BIANCOROSSO

10 SOTTO LA LENTE

13 L'AVVERSARIO - IL SIENA

14 ACCADDE "QUASI" OGGI

16 L'AMARCORD

20 IN FORMA CON I CONSIGLI DELL'ESPERTO

24 ALLO SPECCHIO

26 PIANETA BIANCOROSSO "VERDE"

31 IL CALCIO IN "ROSA"

32 GLI "AMICI" DEL RIMINI FC

35 CRUCIVERBA BIANCOROSSO

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	F	S	DR
Reggiana	61	27	19	4	4	46	17	29
Cesena	57	27	17	6	4	46	17	29
Virtus Entella	53	27	15	8	4	40	23	17
Ancona	48	27	14	6	7	42	25	17
Gubbio	43	27	13	4	10	34	25	9
Carrarese	42	27	13	3	11	34	33	1
Pontedera	42	27	11	9	7	31	31	0
Siena	40	27	10	10	7	28	26	2
Rimini	37	27	10	7	10	33	26	7
Fiorenzuola	36	27	11	3	13	26	27	-1
Lucchese	36	27	9	9	9	25	24	1
Fermana	35	27	8	11	8	33	33	0
Torres	30	27	6	12	9	23	24	-1
Recanatese	29	27	6	11	10	22	31	-9
Vis Pesaro	29	27	8	11	10	19	35	-16
San Donato Tavarnelle	26	27	5	11	11	26	37	-11
Alessandria	25	27	6	7	14	22	39	-17
Olbia	24	27	4	12	11	26	38	-12
Imolese	20	27	5	5	17	15	42	-27
Aquila Montevarchi	19	27	4	7	16	23	41	-18

1	San Donato Tavarnelle	1	1	Rimini
2	Rimini	0	1	Cesena
3	Virtus Entella	0	2	Rimini
4	Rimini	3	0	Olbia
5	Lucchese	2	1	Rimini
6	Rimini	3	0	Alessandria
7	Gubbio	1	2	Rimini
8	Rimini	5	0	Vis Pesaro
9	Siena	0	0	Rimini
10	Rimini	2	2	Fermana
11	Rimini	0	1	Carrarese
12	Pontedera	1	0	Rimini
13	Rimini	1	1	Torres
14	Recanatese	0	1	Rimini
15	Reggiana	2	0	Rimini
16	Rimini	3	1	Imolese
17	Fiorenzuola	2	1	Rimini
18	Rimini	2	1	Ancona
19	Aquila Montevarchi	0	1	Rimini
20	Rimini	1	2	San Donato Tavarnelle
21	Cesena	1	0	Rimini
22	Rimini	1	4	Virtus Entella
23	Olbia	1	1	Rimini
24	Rimini	1	1	Lucchese
25	Alessandria	0	1	Rimini
26	Rimini	0	1	Gubbio
27	Vis Pesaro	0	0	Rimini
28	Rimini	99/02		Siena
29	Fermana	05/03		Rimini
30	Carrarese	09/03		Rimini
31	Rimini	11/03		Pontedera
32	Torres	16/03		Rimini
33	Rimini	18/03		Recanatese
34	Rimini	24/03		Reggiana
35	Imolese	03/04		Rimini
36	Rimini	08/04		Fiorenzuola
37	Ancona	16/04		Rimini
38	Rimini	23/04		Aquila Montevarchi

No.		Presenze	Minuti	Reti fatte	Reti subite	Gol	Assist	Pali	Rig. prese	Rig. segn.	Rig. fatti	Ammon.	Espul.	Gioco equo
1	Gabrielli	19	1800	0	0	-14	0	0	0	0	0/1	0	0	0
22	Letizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
13	Zeccagni	17	1.521	0	0	-12	0	0	0	0	0/0	0	0	0
17	Angelopoulos	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
29	Allen	8	710	1	2	0	1	0	0	0	0/0	2	0	0
13	Gigli	13	850	0	0	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
	Ferri	13	1.140	0	0	0	1	0	0	0	0/0	0	0	0
27	Lewalanie	23	1.600	0	1	0	1	0	0	0	0/0	0	0	0
6	Pinelli	23	1.747	4	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
31	Petrongelli	22	1.781	2	3	0	0	0	1	1	0/0	0	0	0
13	Reyes	20	1.213	0	0	0	0	0	0	0	0/0	2	0	0
88	Sergio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32	Tofanari	17	1.380	0	2	0	1	0	0	1	0/0	1	1	1
25	Bonini	0	284	2	3	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
14	Chiarolini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
40	De Rinaldis	1	13	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Di Nardo	25	1.841	2	12	0	0	0	1	1	0/0	0	0	1
	Esposito	0	130	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
3	Fazio	26	1.713	6	11	0	0	0	0	0	0/0	3	0	0
34	Rossetti Bettini	23	1.224	0	3	0	0	0	0	0	0/0	0	0	1
23	Sarelli	2	111	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Tonelli	21	1.620	14	2	1	1	1	0	0	0/0	3	1	1
7	Tonelli	22	1.680	9	12	1	2	1	0	0	0/0	3	0	1
20	Acquisti	4	45	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
15	Gianmarinelli	23	1.620	6	11	0	0	0	1	0	0/0	2	0	0
21	Marconi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
8	Mengoni	19	829	0	2	0	0	0	1	0	0/0	2	0	0
11	Paolucci	14	736	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
16	Rossetti Marco	7	320	0	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
19	Russo	8	168	1	2	1	0	0	0	0	0/0	1	0	0
29	Santini	24	2.140	0	3	14	1	1	1	0	0/4	7	1	2
	Sirri	12	502	0	0	1	0	0	0	0	0/0	1	0	0
99	Varisco	23	1.416	1	10	0	1	1	0	0	0/0	0	1	2

L'EDITORIALE

Il sogno playoff passa dalla "riconquista" del Romeo Neri e dal recupero del killer instinct: quella con il Siena è la prima di undici finali per regalarsi la post season

Riconquistare il Romeo Neri per alimentare la corsa playoff! Passa da un ritorno a un ruolino di marcia da Rimini fra le mura amiche il destino dei biancorossi, che in un girone di ritorno complicato per tutti (chi prima e chi dopo, ogni squadra sta avendo fasi di crisi marcata) sono caduti tre volte all'ombra dell'arco d'Augusto. Troppe.

Anche se tutte diverse e, Virtus Entella a parte, costellate di non pochi rimpianti. Specie l'ultima sfida, quella col Gubbio, che ha regalato per un'ora una delle migliori prestazioni stagionali e si è chiusa con un pugno di mosche per qualche chance gettata al vento davanti e un errore dietro. Capita. Ci sono momenti in cui ogni spiffero diventa un uragano e non si può che continuare a lavorare di testa e di gambe per far svoltare anche i trend negativi.

Serve un guizzo, una scintilla, perché un dato è incontestabile: capitan Laverone e compagni stanno disputando una stagione all'insegna dell'equilibrio e i nono posto è figlio dei numeri, che raramente mentono. I 26 gol incassati fanno infatti di quella di Gaburro l'ottava miglior difesa del campionato e le 33 reti realizzate si traducono nel settimo miglior attacco del torneo. Il Rimini è quindi dove "deve essere" per le cifre e dove si sognava fosse questa estate. Non era scontato da neopromossi, ma per regalarsi la post season serve comunque un'accelerata.

Possono e devono darla l' indubbia identità di squadra che il tecnico ha dato al gruppo e un maggior killer instinct. Bisogna tornare a sfruttare al meglio le occasioni. Come ogni anno, nel ritorno le partite diventano più brutte e sporche, spesso e volentieri gli episodi diventano ancor più determinanti e le chance sotto porta si riducono sensibilmente. E' lì che serve quel quid in più sotto forma di "fame" da gol. In casa ancor più che in trasfera, su un terreno che agevola la circolazione di palla e il gioco in velocità che in certi campi diventa quasi proibitivo. E' l'effetto Romeo Neri che può e deve tornare a far volare testa, gambe e classifica.

Oggi il calendario mette di fronte quel Siena che mercoledì ha salvato le penne sul gong ed è stato salvato da… Salvato con un'autorete al '90 nel recupero con la Torres. La prima di undici finali è con i toscani tre punti più su, a quota 40: un passettino alla volta…
Killer instinct appunto. Ale burdél!!!

Nicola Strazzacapa

THE
LV PROMOTION
CLOTHING DISTRIBUTOR
SINCE 2011

DISTRIBUTORE ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE

www.lvpromotion.it

ADMIRAL Pay
Facile, veloce, sicuro

L'ALMANACCO BIANCOROSSO

Il doppio pokerissimo da dimenticare al Romeo Neri: già cinque ko e cinque volte consecutive in svantaggio. Al Benelli cinque invece gli 0-0 in dodici derby, fuori casa la difesa si conferma bunker anche nel ritorno

Si torna oggi sul terreno di casa con l'obiettivo di invertire alcune "rotte" in vigore ormai da troppe settimane.

QUINTA SCONFITTA INTERNA

Parlando di serie C, nelle ultime due stagioni dei biancorossi (2019-'20 e quella corrente) il "Romeo Neri" sembra tutt'altro che un fortino inespugnabile. Contro il Gubbio è infatti arrivato il quinto ko casalingo dopo quelli con Cesena e Carrarese all'andata e l'accoppiata San Donato-Virtus Entella nel ritorno. Tre anni fa le sconfitte interne (nel campionato tristemente interrotto per la pandemia) furono addirittura 6. L'ultimo campionato di serie C con un numero di ko interni "accettabile" fu il 2018-'19 (2).

TROPPE VOLTE SOTTO AL "NERI"

C'è un altro dato che testimonia il complicato rendimento casalingo del Rimini (dopo il peraltro buon inizio). Con il gol dell'eugubino Arena sale infatti a quota 5 la striscia di gare consecutive con l'avversario che segna per primo al "Neri". Inoltre i biancorossi subiscono gol in casa da 8 partite di fila: l'ultimo dei 3 "clean-sheet" totale risale al 5-0 sulla Vis Pesaro dello scorso 16 ottobre.

AL BENELLI LO 0-0 E' DI ROUTINE

Il derby di Pesaro è terminato senza gol, il che rappresenta tutt'altro che una novità per le gare disputate al "Benelli". Con il risultato di 0-0 si era infatti concluso anche il precedente confronto tra Vis e Rimini nel campionato di serie C 2018-'19 e soprattutto sono finite così ben 5 delle ultime 12 sfide in terra marchigiana.

RITORNO CON POLVERI BAGNATE

Le ultime due partite con Gubbio e Vis Pesaro hanno visto l'attacco del Rimini all'asciutto di gol a conferma di una linea di tendenza che si è manifestata nel girone di ritorno. Dopo il giro di boa i biancorossi sono infatti andati a bersaglio solo 5 volte in 8 partite, evento che in assoluto non si verificava da 10 anni (C2 2012-'13) mentre a livello di terza serie (C o C1) bisogna tornare alla disgraziata stagione 1988-'89 (allora furono appena 2 in 8 gare).

MA FUORI CASA LA DIFESA REGGE

Di contro, specialmente lontano dal "Romeo Neri", la difesa biancorossa sta reggendo più che dignitosamente. Nelle 4 gare esterne disputate nel girone di ritorno, il Rimini ha infatti subito soltanto 2 gol (a Cesena e Olbia), evento che non si verificava dalla promozione in B del 2004-'05 con Leo Acori alla guida.

Cristiano Cerbara

BATTIGIA46
RESTAURANT BEACH RIMINI

ROSSETTI
38
AUCELLI
20
Phonola

27

Phonola
ADMIRAL
BUSCARETO
10

Phonola
ADMIRAL
BUSCARETO
29

Phonola
ADMIRAL
BUSCARETO
16

SOTTO LA LENTE

E' un campionato da montagne russe: tutte a turno nel tunnel e carte rimescolate di continuo. In tre per la B in otto per sei posti playoff e in fondo per la retrocessione diretta è "spareggio" Imolese-Montevarchi

Il campionato ha apparecchiato per lunedì sera la cena di gala della stagione. La Reggiana scenderà in Romagna e al Manuzzi cercherà di respingere l'assalto del Cesena a una prima posizione costruita con 12 vittorie nelle ultime 14 gare. Le due squadre ci arrivano con stessi gol segnati (46) e subiti (17). Migliori attacchi e migliori difese. Dovesse uscire l'1 in schedina (da ricordare che il Cesena vinse a Reggio all'andata), la possibilissima vittoria dell'Entella col fanalino Montevarchi rimescolerebbe le carte per la promozione diretta. A metà del guado l'Ancona - cinque punti dalla terza e cinque dalla quinta - che ha trovato la miniera d'oro con l'acquisto di Melchiorri ma che a Fermo (campo complicatissimo se provi a giocare una gara d'attacco) è andata a vuoto dopo otto risultati utili (5 vittorie).

Non è fuori dal tunnel il Gubbio, che a Rimini ha vinto per caso e che infatti a Reggio ha subito pagato dazio. Nel girone di ritorno gli umbri han fatto quattro punti, uno in meno del fanalino Montevarchi e gli stessi dell'Imolese. Difficile capire cosa sia successo alla corte di mister promozione Piero Braglia, che a lungo ha reclamato rinforzi a gennaio e invece la squadra gliel'hanno sostanzialmente peggiorata e ora sbanda paurosamente.

Un tunnel l'hanno attraversato parecchie squadre nel corso della stagione. Vedremo se ne esce il Fiorenzuola (3 ko di fila e pari nell'ultimo turno ma a casa dell'ultima); ne è uscita la Carrarese che dopo 3 ko ha messo in fila tre vittorie, c'è dentro la Lucchese che non vince da sei gare e al momento è fuori da play off.

Proprio un posto per giocare ancora dopo la 38esima, che arriva il 23 aprile, è l'obiettivo di un gruppo di otto squadre che ballano dal Gubbio (43) alla Fermana (35). Due resteranno fuori e andranno al mare già a Primavera. Se fino a qualche settimana fa sembrava che una sola fosse la delusa, il rientro prepotente della Fermana di Stefano Protti (5 vittorie nelle ultime 9 e una sola sconfitta) ha aggiunto un posto a tavola. Il calendario propone ai marchigiani molti scontri con le ultime nel prossimo mese, tranne la gara casalinga proprio col Rimini di domenica prossima. Un mezzo spareggio.

La coda della classifica vede uno scontro a due per evitare la retrocessione diretta: Imolese e Montevarchi si sono staccate e se la vedranno fra loro il 18 marzo nello scontro verità in Toscana.
Per gli altri tre posti ai play out, la Torres e soprattutto la Recanatese (una sconfitta nelle ultime otto) sembrano un gradino sopra. Se la vedranno probabilmente Vis Pesaro, Alessandria, San Donato Tavarnelle e Olbia.

Cesare Trevisan

mab mab mab mab

Peacock
Cocktails | Bottega

MAKI FLORES
sushi & more

PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

L'AVVERSARIO - IL SIENA

La truppa di mister Pagliuca è una macchina da trasferta, dove ha già esultato sei volte Solo 15 i precedenti, due nel nuovo millennio: l'ultima volte decise una doppietta di Polidori

Il Romeo Neri riceve oggi la visita di un ospite tanto blasonato quanto poco frequente. Il Siena torna sul prato riminese dopo 7 anni e quella fu l'unica volta nel nuovo millennio.

STORIA

Seppure attraverso vari cambi di denominazione, la Robur Siena è stata fondata nel 1904 e vanta nel suo palmares 9 partecipazioni al campionato di serie A, 13 a quello cadetto e oltre 50 tra serie C, C1 e C2. E dopo una lunghissima permanenza in terza serie, sono proprio gli anni Duemila a proiettare Siena nel gotha del calcio italiano. Il 1999-00 segna il ritorno in B dopo 55 anni (tra i protagonisti c'è anche il riminese doc Stefano Argilli) e nel giro di tre anni arriva pure la prima storica promozione in serie A con mister Papadopulo e i gol del "Tir" Tiribocchi. Il Paradiso calcistico dura 7 anni e viene riconquistato subito con la seconda promozione nel 2010-'11, altri 2 anni e poi comincia il declino, in buona parte provocato dalla crisi del Monte dei Paschi e sancito da fallimento, mancata iscrizione e ripartenza dalla serie D con tanto di scudetto dilettanti conquistato nel 2014-'15 (c'era anche il Rimini). Nel 2020 arriva un'altra mancata iscrizione, un'altra serie D ma stavolta il 5° posto basta per essere ripescati in C a completamento organico. E dopo il 13° posto della passata stagione, il Siena si è ripresentato ai nastri di partenza con la voglia di approdare almeno ai playoff.

SQUADRA

Insieme al Rimini, il Siena è una delle squadre del girone B di Serie C con l'età media più alta. Tra i giocatori di maggior esperienza e curriculum spicca logicamente Alberto Paloschi (33 anni), attaccante cresciuto nel Milan e reduce da diverse stagioni con la maglia della Spal. "Paloschino" (così era conosciuto ai tempi degli esordi in rossonero) è il cannoniere senese con 10 gol ma la sua presenza in campo oggi è in forte dubbio. Da gennaio là davanti c'è un altro puntero di esperienza come Marco Frediani (28 anni, ex Ternana e Parma), elemento sempre pericoloso in serie C ma il faro offensivo resta il guizzante esterno sinistro Francesco Disanto (28, 6 gol). Tra i pilastri in dubbio per oggi ci sono anche il 24enne regista Davide Buglio, figlio di Francesco Buglio che per tre partite fu mister del Rimini nella disgraziata stagione 2013-'14, il terzino sinistro Alessandro Favalli (30 anni lo scorso novembre), figlio dell'ex difensore di Lazio e Milan e il portiere Ivan Lanni (32), fermatosi poco prima del match con la Torres durante il quale è stato espulso l'allenatore Guido Pagliuca, l'anno scorso alla guida della Lucchese.

RUOLINO

Una delle caratteristiche principali nel cammino del Siena è stata la solidità difensiva. Vero che con 26 gol al passivo i bianconeri figurano "soltanto" all'8° posto (come il Rimini) ma su questo dato influiscono pesantemente gli 8 gol incassati tra Reggiana e Cesena in 2 delle ultime trasferte prima di Rimini. Se si escludono i due rovesci al cospetto delle dominatrici del girone, per il resto il Siena ha vinto 6 delle restanti 11 gare disputate lontano dal "Franchi" sbancando Imola, Pontedera, Pesaro, Alessandria, Chiavari e Montevarchi. Spiccano anche le 2 sole "ics" su 13 partite esterne, l'ultima delle quali lo 0-0 di Olbia addirittura 5 mesi fa. Mercoledì è invece finito con un rocambolesco 2-2 il recupero casalingo contro la Torres, che il Siena ha dovuto affrontare con una formazione falcidiata da infortuni e squalifiche.

COSI' ALL'ANDATA

Mercoledì 19 ottobre 2022, turno infrasettimanale giocato in notturna, e al "Franchi" di Siena finisce 0-0. Un pari che soddisfa i biancorossi, in difficoltà soprattutto nella ripresa di fronte agli attacchi dei padroni di casa con Andrea Zaccagno grande protagonista, anche se rimane il punto interrogativo del gol annullato a Kevin Haveri nel primo tempo.

PRECEDENTI AL "ROMEO NERI"

Sono ben 15 ma di fatto, quello in programma oggi è appena il secondo negli ultimi 50 anni. L'ultima volta (era il 14 febbraio 2016) finì con un 2-0 perfino inatteso da parte biancorossa visto che il Rimini, reduce tra l'altro dal triste 3-0 di Macerata e in balia di una conclamata crisi societaria, sembrava davvero ormai in caduta libera. In piena lotta playoff, il Siena era allenato da Guido Carboni, il mister della mancata salvezza dei biancorossi nello scorcio finale della famigerata B edizione 2008-09 e nel post-partita non mancarono le toccanti parole del tecnico toscano a testimonianza di una ferita mai guarita. Una splendida doppietta di bomber Polidori, una partita d'orgoglio e quel Rimini, con Leo Acori in panchina, si sarebbe poi miracolosamente salvato sul campo. Nel computo generale spiccano le poche "ics" (appena 3) mentre tra i marcatori biancorossi da notare le firme d'autore di Ilario Castagner e Gabriele Guizzo.

Cristiano Cerbara

CAAR CentroAgroAlimentareRiminese
CAAR CentroAgroAlimentareRiminese

ACCADDE "QUASI" OGGI

21 febbraio 1982, Lazio-RIMINI 1-2: vittoria storica nell'anno della beffa storica con doppietta di Negrisolo dopo l'1-0 dell'andata griffato Traini

Dalla pagina Facebook "Rimini 100 – Una storia biancorossa"

Quella del 1981-82 resterà per sempre la stagione probabilmente più paradossale della storia biancorossa. Perché con gli stessi punti totalizzati nel campionato precedente (36) e che erano valsi il 9° posto in classifica cadetta (miglior piazzamento prima dell'era Bellavista-Acori), il Rimini conosce una "incredibile" retrocessione. E perché proprio in quella stagione terminata con il ritorno in C1, i biancorossi completano una clamorosa doppietta ai danni di una big del calcio italiano, la Lazio. Dopo lo storico 1-0 al Neri della gara di andata (gol di Pasquale Traini), gli uomini di Maurizio Bruno concedono un ancor più memorabile bis all'Olimpico di Roma nel girone di ritorno. Reduci da due ko (quello "pilotato" dall'arbitro Pezzella a Pistoia e quello inevitabile al Neri contro il lanciatissimo Bari di Catuzzi), i biancorossi passano sorprendentemente in vantaggio al 19' con un gol dell'ex romanista Piergiorgio Negrisolo. Quando la bestia nera Viola (che già aveva segnato il gol vittoria biancoceleste nel Lazio-Rimini 1-0 di un anno prima) pareggia al 38' si pensa che la strada verso una prevedibile sconfitta sia praticamente tracciata, invece la Lazio non decolla e ancora Negrisolo si erge a eroe della domenica mettendo a segno doppietta e gol vittoria a un quarto d'ora dal termine e quel "attenzione, intervengo da Roma, il Rimini è tornato in vantaggio" gracchiato dalla radiolina su "Tutto il calcio minuto per minuto" resterà per sempre nella nostra memoria. Impresa storica eppure sette giorni più tardi il Rimini perderà a Cava dei Tirreni una partita dagli effetti postumi devastanti….

CAMPIONATO SERIE B 1981-82

22^ GIORNATA

Lazio-Rimini 1-2

LAZIO Pulici, Badiani, Chiarenza, Bigon, Spinozzi, Sanguin (16' st Garlaschelli), Vagheggi, Viola, D'Amico, Ferretti, Viviani. A disp. : Marigo, Pochesci, Mirra, Perinelli. All. Claguna

RIMINI Martini, Manzi, Buccilli, Baldoni, Merli, Parlanti, Saltutti, Mazzoni (39' st Bergamaschi), Sartori, Negrisolo, Donatelli (35' st Deogratias). A disp. : Petrovic, Valentino, Gaudenzi. All. Bruno

ARBITRO: Parussini di Udine

RETI: 19' pt Negrisolo, 38' pt Viola, 30' st Negrisolo

NOTE spettatori 25.000 circa

CLASSIFICA

Pisa, Varese 28, Catania 27, Sampdoria 26, Verona 25, Palermo, Bari, Perugia 24, Cavese 23, Lazio, Pistoiese 22, Samb 21, Foggia, Lecce, Cremonese 20, RIMINI, Spal 19, Brescia, Reggiana 18, Pescara 11

Cristiano Cerbara

MANFRONI
DETERGENTI - CARTA - MONOUSO
BIZZOCCHI RICCARDA
Recupero e stoccaggio Oli Vegetali esausti
Azzurra impianti S.r.l.
Rimini - ITALIA - www.azzurraimpianti.com - Tel. +39 0541 727689
BURESTA INFISSI
MALATESTA
POLIAMBULATORIO PRIVATO ACCREDITATO
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE
PRUCCOLI
TABACCHERIA & EDICOLA
VIALE VESPUCCI 69
FERRAMENTA FUCCI 2.0
icarosport
Formab®
ente di formazione
Zodiaco
ristorante pizzeria
FRONTEMARE
RISTORANTE · MUSICA

L'AMARCORD

Roberto Vitiello e gli anni d'oro del Rimini e del Siena: "Che stagioni in biancorosso! Il sogno si è interrotto solo per la morte di Bellavista In Toscana ho conosciuto la A ed entrambe le squadre e le città mi sono rimaste nel cuore"

La serie B a Rimini negli anni più gloriosi del club di Piazzale del Popolo. La serie A conquistata con la maglia del Siena. Dalla Romagna alla Toscana, ormai più di dieci anni fa, per toccare la massima serie del calcio italiano. Due squadre, due città, Rimini e Siena, che non possono non essere rimaste nel cuore di Roberto Vitiello. E, alla soglia degli 'anta', l'ex difensore biancorosso quegli anni li ricorda con affetto, con orgoglio e anche con un pizzico di nostalgia ora che le scarpe sono appese a un chiodo e sogna di fare l'allenatore.

"Come non ricordare le tre stagioni al Rimini – dice subito Vitiello dalla sua casa di Parma, in attesa di risalire a bordo dopo l'esperienza come secondo di Maresca proprio in Emilia – Anni d'oro con una super società. La Juve, una squadra con tanti giocatori importanti. Sognavamo in grande. Un sogno interrotto da una disgrazia".

La morte improvvisa del presidente Vincenzo Bellavista, allora, spezzò quel sogno. Ma la serie A Vitiello la conquistò qualche anno dopo. Proprio con la maglia dei toscani. "Dal Rimini passai proprio al Siena. Era il 2010 e la stagione in biancorosso si era chiusa con l'uscita di scena ai playoff di C1 contro l'Hellas Verona. C'era una società ben strutturata, proprio come a Rimini. Facemmo subito il grande salto in serie A con Antonio Conte in panchina". Poi, nelle 500 presenze tra i professionisti, in carriera la massima serie diventò una piacevole abitudine per Vitiello. Da Siena a Palermo.

Ma proprio da Rimini spiccò il volo. "Sono cresciuto tanto in quegli anni in una piazza che mi ha dato tanto – dice – e una città alla quale ancora oggi mi sento legato. Ci torno spesso, perché lì ho tanti amici, persone alle quali voglio bene. Rimini è una città che merita di stare in altre categorie. Ma so benissimo che è complicato risalire quando si scende in serie C. Lo dico per il Rimini, ma anche pensando al Siena". Un 'girone infernale' quello della Lega Pro dal quale è difficile uscire. Lo sanno benissimo in Piazzale del Popolo, lo sanno perfettamente i tifosi del Rimini che quel 'girone' lo hanno amaramente frequentato per tanti anni. Quasi come se il paradiso della serie B fosse l'eccezione che conferma la regola.

"Ma mi dicono che in città è tornato l'entusiasmo – tende l'orecchio verso la riviera spesso Vitiello – e questo non può che essere un bene, oltre a farmi ovviamente piacere. Non capito spesso al Romeo Neri, ma i risultati li seguo sempre e mi sembra che le cose stiano andando bene. Anche se la serie C è complicatissima in campo, ma soprattutto fuori. E' strutturata in modo errato. Per i presidenti ci sono solo spese e praticamente nessuna entrata. Difficile così fare calcio".

Parole sante quelle di Vitiello che avrebbe anche la stoffa del dirigente… "Non mi piace stare dietro una scrivania, mi piace stare in mezzo al campo – di questo è certo l'ex biancorosso – Sto facendo la gavetta, sembra facile ma non lo è. Ora aspetto una chiamata e intanto mi aggiorno". Studia da allenatore Vitiello, ma intanto aspetta di godersi, anche se da lontano, il 'suo' Rimini-Siena.

Donatella Filippi

RADIO BRUNO
EURO FRUTTA RIMINI - VIA COLETTI, 4
hotel amicizia
MAMASUN
altarimini.it Il portale d'informazione di Rimini e Provincia
milly mondo giochi e regali
FUCCI MARIO & figli a Rimini dal 1938 FERRAMENTA - EDILIZIA 0541 781526
Zodiaco ristorante pizzeria
TITAN SOUND & LIGHT

Diffidati
Rimini
Gavino
Vive!

ULTRAS
CURVA
RIMINI

CURVA EST RIMINI

CURVA
EST
CURVA EST RIMINI

IN FORMA CON I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Diagnosi precoce e terapie riabilitative di eccellenza: il connubio per un ritorno allo sport vincente negli esempi di Nervo, Baggio, Artest, Maie, Pantani, Valentino Rossi...

Di celebri esempi di ritorni lampo e di recuperi ritenuti "impossibili" è pieno il mondo del calcio, ma in tutti gli sport con una buona organizzazione sociale e medico-sanitaria è possibile averne esempi virtuosi.
Una pietra miliare di un recupero riabilitativo sportivo eclatante ma quasi ormai dimenticato da tutti è il caso del centrocampista del Bologna Carlo Nervo, che subì nel 1998 la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio durante una partita del girone di andata e, sebbene per l'epoca il ritorno in campo medio fosse di oltre 6 mesi, tornò in campo nel girone di ritorno dopo appena 100 giorni.

Ciò fu possibile grazie all'intervento precoce dello staff sanitario del Bologna FC, dei chirurghi dell'ortopedia bolognese e di un programma rieducativo importante seguito dal calciatore, che ci mise del suo in termini di determinazione e motivazione a ritornare in campo in così poco tempo e con ottimi riscontri prestativi dato che 3 anni dopo conquistò perfino la maglia della nazionale italiana
Questo episodio fece da apripista per altri calciatori e per altri staff sanitari, che cominciarono a studiare maggiormente i protocolli di recupero, spinti anche dalle nuove tecnologie che arrivavano in quei tempi dalla Sports Medicine American, e piano piano furono messi in atto per ottenere ritorni allo sport sempre più precoci.

Il caso eclatante e che passò alla storia fu quello di Roberto Baggio, che a 36 anni e a fine carriera, nel 2002 subì la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro durante la partita di Coppa Italia Parma-Brescia. Considerando la carriera funestata da infortuni e la non più giovane età, sembrava per le cronache dell'epoca la fine della carriera per il Divin Codino. Come tutti sappiamo non fu così, Baggio dopo l'intervento chirurgico di ricostruzione del legamento crociato anteriore e un periodo di 3 mesi di intensa riabilitazione (al Centro Isokinetic) ritornò in campo dopo soli 77 giorni in una partita ufficiale segnando una doppietta contro la Fiorentina; purtroppo per l'Italia, questo non bastò per convincere mister Trapattoni, che non lo convocò per i Mondiali 2002 in Corea e il finale amaro per la nostra Nazionale è ben noto a tutti.

Dando uno sguardo al basket, in NBA l'ala piccola dei Lakers Ron Artest in arte "Metta World Peace" nel 2013 a 34 anni, a seguito della rottura del menisco laterale del ginocchio subì l'intervento chirurgico ed eseguì un'intensa riabilitazione, a discapito della prognosi di oltre 40 giorni, ritornò in campo in soli 12 giorni. Questo è un esempio molto particolare di recupero ad altissimi livelli dopo intervento al menisco laterale, ma purtroppo sappiamo benissimo che non è per tutti gli atleti così.

Guardando un altro sport molto amato come lo sci, analizziamo il caso di uno sciatore di diversi anni fa, il campione austriaco Hermann Maier: ai giochi di Nagano nel 1988 durante una manche di discesa libera, volò su un salto a oltre 105 km/h e atterrò rovinosamente sul collo e sulla spalla destra, furono momenti terribili e per un po' si pensò al peggio, ma il campione austriaco fu seguito in maniera eccellente da tutto il team medico. Una diagnosi precoce e certa di concussione cerebrale (senza lesioni gravi subite) un protocollo specifico per il recupero post-trauma distorsivo concussivo messo in atto dal team medico riabilitativo e una riabilitazione lampo permisero allo sciatore austriaco di tornare sugli sci e dopo soli 3 giorni poter vincere due medaglie d'oro. Questo esempio è un mix perfetto per arrivare a vincere tra appropriatezza medica e tenacia del campione. Impresa ancor più grandiosa fu quella che portò nel 2001 a oltre 34 anni lo stesso sciatore a una storica medaglia di bronzo a Torino 2001, dopo che 3 anni prima in un incidente stradale in moto, aveva subito una frattura biossea di tibia e perone scomposta esposta con rischio di amputazione.

Un caso curioso è quello del saltatore in lungo francese Salim Sdiri, quando nel 2007 al Golden Gala di Roma, mentre gareggiava, fu trafitto fortuitamente da un giavellotto che gli provocò lesioni gravi al rene destro e al fegato: nonostante la convalescenza lunga, grazie a un serrato percorso di riabilitazione e riatletizzazione riuscì l'anno successivo a qualificarsi per le Olimpiadi di Pechino 2008 e a effettuare il record francese di salto in lungo con 8,42 metri.
Sicuramente più celebre fu la storia di un giovane Marco Pantani nel 1994, quando venne investito in gara da una macchina dell'ammiraglia e riportò fratture multiple tra cui una brutta frattura scomposta esposta biossea di tibia e perone che rischiarono di minarne la carriera sportiva. In seguito a numerosi interventi chirurgici e a una riabilitazione eccellente e serrata tra piscina e palestra riabilitativa, il Pirata tornò a correre e 4 anni dopo con la doppietta Giro-Tour entrò nella storia del ciclismo.
Su un binario simile ma a maggior velocità, in tutti i sensi, Valentino Rossi dopo frattura di tibia e perone, tornò in sella alla sua moto conquistando addirittura la prima fila in qualifica a sole 3 settimane dall'infortunio. In quel caso sicuramente la precisione dell'intervento chirurgico, la rieducazione ottimale e la spericolatezza del campione furono un connubio vincente, che con un rischio alto portarono Valentino a tornare a gareggiare allo stesso livello di prima.
Da questi casi possiamo trarre delle semplici conclusioni, sicuramente la componente psicologica e motivazionale dell'atleta conta tantissimo ed è quella che permette in larga parte il risultato, ma un'altra ampia percentuale di successo è determinata essenzialmente dall'evoluzione tecnologica della chirurgia e della medicina riabilitativa sportiva.

Dott.Jacopo Gamberini
Medico chirurgo
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione

COCONUTS RIMINI
COCONUTS RIMINI
COCONUTS RIMINI

PASCUCCI
Cromatura Riminese s.n.c.
NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA BATTIMATURA E PULITURA METALLI
SAF safety work
www.safantinfortunistica.it
www.NOLORICO.it
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it
V.R. TRASPORTI S.R.L.
AD CASE Agenzia Immobiliare
SGS SECURITY GROUP SERVICE
graDella RIMINI

Presto non saprai più distinguere le differenze, **Mamasun presenta EVA...** Abbronzati con stile!

eva

Lo stile Eurosun, attuale ed esclusivo, unisce creatività e flessibilità d'uso e trasforma un ambiente in un affascinante tempio benessere dove rigenerarsi sarà veramente un piacere. Open space avvolgente, EVA è modellata per il corpo, un momento di sublime armonia tra corpo e psiche, la comodità e la libertà di spazio necessaria alla tua serenità. L'utilizzo di materiali pregiati, l'ergonomia e linee sinuose, eleganti e accattivanti rendono EVA flessibile e funzionale. EVA è **la PRIMA** apparecchiatura progettata per il raggiungimento di un completo stato di benessere grazie alle proprietà dei suoi trattamenti. I sensi si abbandonano all'abbraccio rigenerante della luce, dei colori, delle essenze cromatiche per un completo recupero delle energie vitali.

LABORATORIO ANALISI

nuovaricerca Clinica

NATO A RIMINI PER RIMINI E LA ROMAGNA

Lontani dal clamore i Biologi di Nuova Ricerca sono punti fermi, riferimento sicuro per medici e pazienti

Protagonista da 40 anni del mondo della sanità e della vita della città.
Energia innata che ha nel suo Dna valori forti di una storia territoriale e personale fatta di ricerca e voglia di crescere

esserci per tutti
pazienti professionisti istituzioni

a 2 anni dal covid una storia in più da raccontare
vissuta con stile e generosità

Sede di Rimini
Via Settembrini, 17/H
47923 Rimini - (RN)
Tel +39 0541/319411
Fax +39 0541/319494
info@nuovaricerca.com

Sede di Villa Verucchio
Piazza Europa, 36
47826 Villa Verucchio - (RN)
Tel +39 0541/319400
Fax +39 0541/319401
villaverucchio@nuovaricerca.com

Sede di Santarcangelo
Via San Marino, 176
47822 Santarcangelo di Romagna - (RN)
Tel +39 0541/355200
santarcangelo@nuovaricerca.com

ALLO SPECCHIO

Matteo	NOME	David
De Rinaldis	COGNOME	Lazzarini
Dei o Spinis	SOPRANNOME	Lazza
01/04/03	DATA DI NASCITA	18/06/03
Roma	LUOGO DI NASCITA	Rimini
3, l'8 è il mio preferito e il 3 ci giocava mio fratello	N° DI MAGLIA E PERCHE' QUELLO	22, mi piace
Inter	SQUADRA DEL CUORE	Rimini e Juventus
Thiago Alcantara	CALCIATORE PREFERITO	Mattia Perin
Suonare la batteria e fare shopping	HOBBY	Uscire con gli amici
Padel	ALTRO SPORT OLTRE AL CALCIO	Mma
Tom Hardy	ATTORE PREFERITO	Leonardo Di Caprio
Megan Fox	ATTRICE PREFERITA	Angelina Jolie
Bocconcini di pollo	PIATTO PREFERITO IN CUCINA	Tagliatelle al ragu'

ALMAR RIMINI
ALMAR
www.almarpro.com
almar.pro almar pro
ABITI E DIVISE PROFESSIONALI
- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale
PERSONALIZZAZIONI:
- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF

Caduta dei capelli: abbiamo la soluzione

"Un nuovo centro **CR**LAB a Rimini" prenota subito una consulenza gratuita e personalizzata

IL NOSTRO CENTRO offre un'ampia gamma di servizi, trattamenti e prodotti per dare una risposta efficace alla caduta dei capelli e alle principali anomalie del cuoio capelluto.

LO STAFF CRLAB offre la propria esperienza e serietà professionale, operando in armonia e sinergia con il Cliente, seguendolo e prendendosi cura di lui in ogni momento. Per prima cosa dobbiamo conoscere la tua situazione specifica attraverso un check up completo.

A seguire ti proporremo la strategia più efficace, il giusto mix fra prodotti clinicamente testati e strumenti tecnologici.

TRICOTEST® CRLAB: semplice e preciso.
Il TRICOTEST® CRLAB si rivolge a uomini e donne che vogliono conoscere e migliorare lo stato di benessere dei propri capelli.

UNO STRUMENTO PREZIOSO per identificare il percorso più adatto alle proprie necessità in caso di diradamento, calvizie o altre problematiche.
In base ai dati raccolti il nostro staff saprà suggerire i prodotti e i trattamenti personalizzati più idonei.
I nostri trattamenti tricologici sono specifici per ogni problematica: forfora, eccessiva produzione di sebo o caduta dei capelli, e sono in vendita al front desk.

IL SISTEMA CRLAB è una soluzione di infoltimento capelli personalizzata in base alle esigenze, sia femminili che maschili, che integra capelli naturali nelle zone colpite da diradamento o calvizie.
E' una risposta efficace e rivoluzionaria alla calvizie.
E' possibile ottenere in tempi ridotti protesi del capillizio per coloro che devono intraprendere una terapia chemioterapica.

"Ci prendiamo cura del benessere di cute e capelli

I NOSTRI SERVIZI
-Tricotest - Trattamenti Tricologici - Sistemi di infoltimento capelli - Stimolazione cuoio capelluto - Fase igienica - Consulenza autotrapianto - Programma pazienti oncologici - Hair SPA

CI TROVI a RIMINI in via Valentini,11 Tel. **0541 1647699**
inforimini@crlab.com
www.crlab.com

Informazione pubblicitaria

PIANETA BIANCOROSSO - "VERDE"

Michele Pieri: "Sono uscito da questo vivaio e allenare qua è un vero orgoglio oltre che un ritorno a casa. L'Under 16 deve far crescere i ragazzi e sono molto contento dei progressi individuali e di squadra in un campionato così tosto"

Michele Pieri nel settore giovanile biancorosso è di casa. Dopo averlo frequentato da calciatore prima di approdare alla Primavera del Palermo, di laurearsi in Scienze Motorie e di giocare molti anni tra C e D, dall'anno scorso è tornato in biancorosso come allenatore della formazione Under 16. A soli 30 anni Pieri offre così ai nostri giovani calciatori un bagaglio di esperienza non indifferente.

"Sono arrivato al Rimini quando avevo 12 anni e anche se sono di Urbino, mi sento riminese a tutti gli effetti. Non so dirvi che soddisfazione è stata quando la

scorsa stagione mi hanno chiamato per allenare le giovanili: è stato un ritorno a casa. Ho smesso abbastanza presto di giocare, ma non ci ho pensato due volte perché la voglia di allenare ha prevalso su qualche stagione in più da giocatore. Dopo 5 anni di Scienze Motorie ho preso il patentino Uefa B e questo percorso lo sento mio: è il mio sogno. Allenare mi piace tanto e farlo a Rimini è ancora più gratificante, anche perché stiamo lavorando bene in sintonia con il responsabile Matteo Roguletti. E poi mi piace stare con i ragazzi: sono davvero molto bravi ed educati e mi piace vivere con loro lo spogliatoio, gioire e soffrire per superare le difficoltà. Siamo un ottimo gruppo e qui voglio togliermi tante altre soddisfazioni".

La scorsa settimana a Pesaro però è andata meglio alla prima squadra, che ha raccolto un punto al "Benelli", mentre per l'Under 16 impegnata nel derby contro i pari età vissini si è trattato di un passaggio a vuoto, nonostante il gol del momentaneo 1-1 firmato da Bernardi avesse fatto pensare a una possibile rimonta. Una sconfitta che comunque non pregiudica i progressi fatti fin qui dalla formazione allenata da mister Michele Pieri.

"A Pesaro è arrivata una sconfitta, ma il risultato così largo è stato bugiardo per quello che si è visto in campo. La prestazione da parte dei ragazzi c'è stata, ma abbiamo pagato caro ogni errore commesso. Peccato, perché il risultato nel calcio ha il suo peso anche a questa età, dove i ragazzi passano dal calcio dei piccoli a quello dei grandi. Ma anche le sconfitte fanno parte del percorso di crescita e da questo punto di vista stiamo andando avanti secondo i programmi".

Per mister Pieri si tratta del secondo anno alla guida dell'Under 16, ma rispetto alla passata stagione sono cambiate parecchie cose. "In primis il livello del campionato – spiega il tecnico biancorosso – perché siamo passati da un torneo regionale a uno di livello nazionale e poi per la rosa a disposizione, con una decina di nuovi innesti che si affacciavano per la prima volta a questo tipo di campionato. All'inizio abbiamo pagato un po' lo scotto dell'inesperienza, ma sono molto contento della crescita individuale di ciascuno di loro, che poi è l'obiettivo principale del settore giovanile. Rispetto al campionato regionale c'è un abisso di differenza, eppure i ragazzi si sono fatti trovare pronti. Certo è che alzando l'asticella si deve sempre tenere la massima concentrazione e a questa età non è facile. Però ripeto, i ragazzi crescono individualmente e il miglioramento dei singoli porta a migliorare anche le prove di squadra".

Spesso si sente dire che nei settori giovanili non si insegnano più tecnica e fondamentali, mentre si dà sempre più importanza alla parte atletica, con relativo scivolamento verso il basso del livello del gioco. È d'accordo? "Il calcio di oggi richiede sempre più calciatori atleticamente forti e veloci, ma la preparazione atletica non deve essere l'aspetto principale. Al centro di tutto, nel calcio, c'è sempre la palla e saperla dominare deve essere il primo obiettivo. Detto questo, entrambi gli aspetti sono molto importanti e lo vediamo quest'anno, in cui la società ci ha affiancato un preparatore atletico con evidenti miglioramenti a livello fisico, di forza e di velocità. Calcisticamente parlando poi, questa età è complicata, perché i ragazzi per i primi sei mesi sono Giovanissimi, per i restanti sei sono già Allievi e quindi agli allenamenti si devono aggiungere sempre nuove componenti che ritroveranno in partita, compresi gli avversari, per prepararli bene ad affrontare un campionato importante come l'Under 17 nella stagione successiva. Noi ce la stiamo mettendo tutta dando un'impronta professionistica alla squadra".

Giorgia Bertozzi

ROSSOPOMODORO
la Bottega

NOVITÀ
DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

WHATSAPP SOLO MSG
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL QRCODE CON IL NOSTRO MENÙ COMPLETO

ANCHE GLUTEN FREE

IN COLLABORAZIONE CON IL RISTORANTE ROSSOPOMODORO ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

SUPERMARKET 27

V.le Regina Margherita 147-145 Rivazzurra - Rimini

IL CALCIO "IN ROSA"

Caterina Genghini, dalle scarpette da danza agli scarponcini bullonati con la passione nel cuore: "La mia vita è il pallone e sono contenta di come con l'Under 15 ce la giochiamo sempre con tutte"

Ha 14 anni e per metà della sua giovane esistenza ha fatto danza, prima di capire che la sua vera passione è il calcio. Caterina Genghini, classe 2009, in prima media ha infatti deciso di lasciare da parte le scarpine da palcoscenico e di gettarsi sugli scarponcini bullonati e la sfera di cuoio, iniziando dalla scuola calcio Promosport, società riminese che ha dato la possibilità a tantissime bambine del territorio di poter praticare lo sport più bello del mondo. La passione ha fatto il resto, i miglioramenti sono notevoli e continui si sta facendo spazio nel Rimini Fc femminile Under 15.

Caterina, come sta andando la stagione biancorossa?
"Molto bene, perché rispetto all'anno scorso siamo cresciute molto come squadra e siamo riuscite a giocarcela sempre anche con le avversarie più forti".
Quali sono gli obiettivi per il girone di ritorno?
"Portare a casa più vittorie possibili e giocare con sempre maggior consapevolezza nei nostri mezzi"
Qual è il vostro punto di forza?
"Direi l'amicizia che si è formata, perché siamo sempre pronte ad aiutarci a vicenda. Ovviamente anche la passione che ognuna mette in campo fa la differenza"
Perché consiglierebbe a una ragazza di venire a giocare nel Rimini?
"Perché siamo un bel gruppo e ci divertiamo sempre. Consiglierei a tutte di praticare il calcio, perché in uno sport di squadra ci si diverte sempre, si impara tanto e si instaurano rapporti belli con le compagne".
Come è nata la passione per il calcio?
"Nella mia famiglia è sempre stato lo sport predominante: lo praticano i mei zii e mio padre allenava. Io facevo danza anche a bei livelli, ma a me questo sport mi ha da sempre incuriosito anche se mia mamma non era d'accordo. A 10 anni ho iniziato a praticarlo insieme alla danza, ma andavo ad allenarmi solo una volta a settimana perché avevo le lezioni di danza e con il Covid così mi sono dovuta fermare. In prima media, dopo 7 anni, ho quindi lasciato la danza e sono andata a giocare alla Promosport dove ho conosciute molte compagne di oggi e la mister: è nato un bel gruppo".
Qual è il tuo sogno calcistico?
"Continuare a giocare e migliorare sempre di più col tempo".

Ilaria Giorgi

COSTRUTTORI **DILERNIA**
realizza i tuoi progetti

osteria e... pataca

GLI "AMICI" DEL RIMINI FC

Giuliano Lanzetti, il Bounty a tinte biancorosse e il futuro ideale: "I giocatori sono di casa, specie il martedì, confido nell'esplosione di Vano e sogno una B nuovamente d'alto livello in uno stadio nuovo. Da giovane che trasferte! Anche in 20-30..."

È un imprenditore attivo nella ristorazione e nella formazione: dal 2003 gestisce il Bounty, uno dei locali più famosi del Belpaese, ha realizzato una piattaforma che ha già oltre 1.500 clienti in tutta Italia, organizza eventi di portata mondiale ed è autore di un libro best seller,"Pienissimo – Come riempire il tuo locale senza rimanerne schiavo", che ha aiutato 30mila ristoratori a dare una svolta alla propria vita e al proprio locale. È **Giuliano Lanzetti**, *riminese doc e da sempre tifoso della maglia a scacchi, di cui è anche sponsor.*

"La collaborazione con la Rimini Calcio nasce da sempre, dalla passione di tifoso che ha Rimini e il Rimini nel cuore. Siamo sponsor

da almeno cinque-sei anni, sono molto amico del presidente Alfredo Rota e con questa società mi trovo più che bene: quando sei allo stadio ti fanno sentire a casa. Sono un frequentatore assiduo del "Romeo Neri": seguo i biancorossi sempre in casa e a volte anche in trasferta. C'ero anche a Pesaro domenica scorsa".

Che idea si è fatto di questo campionato?

"Eravamo partiti molto bene. Le qualità le abbiamo, i ragazzi si sono forse un po' persi durante il cammino, anche la fortuna non ci aiuta mai tra arbitri e rimbalzi fatali, e avremmo potuto avere tranquillamente dieci punti in più, però è inutile guardare le sfortune, confido nella possibilità di raggiungere i play off. Qualche partita bella sono sicuro che la vedremo ancora: appena tornerà il sole, che ci aveva portato bene, torneremo a splendere".

Che rapporto ha con i giocatori biancorossi?

"Vengono un po' tutti i ragazzi al Bounty, soprattutto il martedì, quando c'è la posta di bordo, e sono tutti amici del nostro Vittorio Collina".

Vittorio Collina è anche lo speaker del "Romeo Neri". Cosa ne pensa? *"Studia gli uomini in campo dai pantaloncini, non è mica facile capire sempre subito chi ha segnato: è pronto, ha energia, è il 12° uomo. Ma Vittorio ha da sempre una passione per il calcio".*

Chi potrà essere l'uomo in più in campo, invece, da qui alla fine?

"Io spero Vano, che deve solo ingranare".

Quali sono i suoi ricordi da tifoso legati al passato?

"La prima cosa che mi viene in mente è quando vennero a prendere l'arbitro con l'elicottero. All'epoca andavo in curva. Poi ricordo tante trasferte, a volte eravamo in venti o trenta: Cecina, Ponsacco, Poggibonsi. Ho tantissimi ricordi di gioventù legati al Rimini. Adesso vengo in centrale con mio figlio Anthony, che ha 12 anni e segue molto, ha riattivato la mia passione".

Come Bounty avete anche omaggiato i tifosi di 300 bandiere del Rimini.

"Sì, le abbiamo distribuite ai supporter dei vari settori per la voglia di vedere lo stadio biancorosso. È bello sapere che nelle case dei tifosi ci sono le nostre bandiere e che quando serviranno la gente le tirerà fuori".

Il miglior Rimini della storia? *"*

Quello di Bellavista che sfidò in serie B la Juve".

Il suo giocatore preferito?

"Adrian Ricchiuti, che è anche un amico, così come "Ciccio" Scotti".

Come descriverebbe il Bounty?

"Non è un ristorante, non è un pub, non è un bar. Noi ci facciamo chiamare Adventure Club perché ogni sera è un'avventura e puntiamo tutto sul divertimento. Ogni ristorante può servire cibo, ma solo al Bounty puoi vivere un'esperienza che noi riusciamo a trasformare in divertimento grazie a tutte le serate che facciamo d'inverno: posta di bordo, quiz, speed date… Il venerdì si canta dai tavoli e si crea un clima quasi da stadio. D'estate poi abbiamo musica dal vivo tutte le sere. C'è un investimento nell'intrattenimento che ci distingue da tutti gli altri: in estate lavoriamo in 98, in inverno siamo più di 50. Il Bounty è aperto 365 giorni l'anno, non ci fermiamo mai, già da qualche anno restiamo aperti da mezzogiorno fino alla notte con orario continuato. In più, adesso, con il restyling del lungomare già dai primi soli ci sarà da divertirsi. Saremo gli unici ad avere un affaccio importante sul nuovo Parco del Mare".

Qual è il segreto del successo del Bounty?

"Lavorare sul marketing, contattare il cliente. Come nel calcio si può difendere o attaccare: noi attacchiamo perché, continuando il paragone con il calcio, se aspetti e basta le partite fai fatica a vincerle".

Non solo ristorazione, ma anche formazione.

"Con "Pienissimo" facciamo corsi per i ristoratori, non di cucina ma di come gestire in modo intelligente e riempire il proprio locale. Ho inventato anche una piattaforma: "Pienissimo Pro", che si avvale di un sistema Crm (banca dati segmentata) e ha già 1.500 clienti in Italia, è in forte espansione".

Ed eventi.

"Organizziamo uno dei più grossi eventi al mondo nel campo della ristorazione, il "Food marketing festival", che si tiene al PalaCongressi di Rimini. Nell'ultima edizione abbiamo messo in sala 2.500 ristoratori. Il prossimo si terrà in ottobre".

Tornando al calcio, qual è il suo sogno da tifoso del Rimini?

"Intanto avere uno stadio nuovo, in qualsiasi serie. E poi arrivare un giorno a battersi nella parte alta della classifica della Serie B, così da poter almeno sognare la Serie A".

.

Roberto Bonfantini

KRIOS MUSIC
KRIOS MUSIC
KRIOS MUSIC

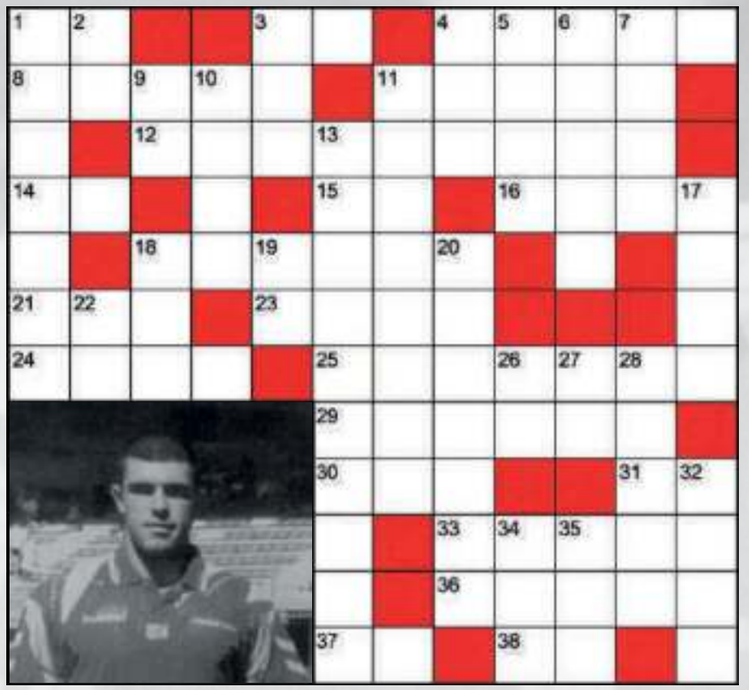
Sei disoccupato e cerchi lavoro?
Stai lavorando e vorresti cambiare?
Hai da poco terminato gli studi e stai cercando il lavoro adatto a te?

Vieni a trovarci per fare un colloquio con noi e per vedere insieme le offerte di lavoro più adatte a te!
Con Synergie avrai solo contratti a norma di legge e retribuzione puntuale e garantita.

Synergie Filiale di Rimini

rimini1@synergie-italia.it
3355638474

CRUCIVERBA
BIANCOROSSO



ORIZZONTALI

1. Iniziali di Misefori – 3. Iniziali di Clementi – 4. Il nome della Seredova - 8. Il ballo di Jeda - 11. Il nome del giocatore nella foto - 12. Sergio, dal Rimini all'Inter – 14. Il risultato di San Donato Tavarnelle-Rimini – 15. Quarantanove romani – 16. Sovrano – 18. Popolano le curve - 21. Lo impose il Rimini al Napoli nel 2004-'05 - 23. Il campionato di Betis e Celta – 24. Fece il suo esordio ufficiale al Neri con lo scudetto sul petto nell'agosto del 1983 - 25. Il cognome del giocatore nella foto - 29. Il piazzamento del Rimini 1986-'87 – 30. Questo – 31. Le iniziali di Santini…allo specchio - 33. Gianpaolo, terzino destro fino al 1981 - 36. Passò al Neri con un gol di Muller al 90' – 37. Così finì Rimini-Cesena nel 2006-'07 – 38. Due vocali in Mencagli.

VERTICALI

1. Giovanni, 21 gol dal '71 al '75 – 2. Prime in Maniero - 3. Vi appartengono Rapuano e Chiffi – 4. Fiume della Svizzera – 5. Un Suarez…a scuola di italiano! – 6. C'è quella inguinale e del disco – 7. Il genere…della seconda divisa del Rimini - 9. Iniziali di Sereni – 10. Lancio fuori dalla zona – 11. Leonardo, gol fondamentale in Baracca-Rimini del 1996-'97 – 13. Non ha mai segnato al Rimini né col Chievo né col Lecce - 17. Maria Giovanna, ex "fatina" della Rai - 18. United Threat Management – 19. Prima e ultima consonante in Tonelli – 20. Charlie, il rosso…biancorosso più famoso - 22. Il finale di Tarallo - 26. Iniziali dell'Ambrosini ex biancorosso – 27. La città con il "Tenni" (sigla) - 28. I suoi colpi danno fastidio - 32. Il nome di Bilardi – 34. Hit degli U2 – 35. Osti…senza testa!

IL REGOLAMENTO

Compila e ritaglia il Cruciverba Biancorosso: a fine anno fra tutti coloro che ne avranno completati correttamente almeno 10 e li avran

polimab®
poliambulatorio sanitario

hotel amicizia

Stampa digitale • Stampa offset

1, qualcuno, 100.000... copie

Riviste • Brochure • Cataloghi • Depliant
Manuali • Pieghevoli • Fascicoli pinzati • Inviti
Packaging • Fustellatura digitale • Produzioni certificate FSC

Preventivi e ordini on line: www.digitalprintrimini.com

Centro Stampa
digitalprint

via A.Novella, 15 47900 Rimini
tel 0541.742974 - 742497 fax 0541.742305 info@digitalprintrimini.com